

MALAMENTE

n. 14

maggio 2019

rivista ★ di lotta e critica del territorio



malamente *vanno le cose, in provincia e nelle metropoli*
malamente *si dice che andranno domani*
malamente *si parla e malamente si ama*
malamente *ci brucia il cuore per le ingiustizie e la rassegnazione*
malamente *si lotta e si torna spesso concitati*
malamente *ma si continua ad andare avanti*
malamente *vorremmo vedere girare il vento*
malamente *colpire nel segno*
malamente *è un avverbio resistente*
per chi lo sa apprezzare.

MALAMENTE

rivista ★ di lotta e critica del territorio

Numero 14 - maggio 2019

Reg. Trib. di Pesaro n. 9 del 2016. Dir. Resp. Antonio Senta.

Ringraziamo Toni per la disponibilità offertaci.

Pubblicazione a cura dell'Associazione culturale Malamente, Fano (PU).

Stampa: Digital Team, Fano (PU).

Sito web: **www.malamente.info** - Per contatti: **malamente@autistici.org**

facebook.com/malamente.red - twitter.com/malamente_red



In copertina: Illustrazione di Zerocalcare.

SCORCI DI LIBERTÀ

Immaginazione solidale per spezzare l'isolamento

*Per chi desidera creare una società basata sul principio della libertà umana
l'azione diretta è semplicemente la ribelle testardaggine di agire
come se fossimo già liberi.
David Graeber*

5

★ MOMENTI

Ogni epoca ha i suoi momenti chiave.

Momenti in cui non c'è posto per le opinioni differenti, in cui è la forza a decidere i cambiamenti destinati a durare.

Sono momenti in cui non si può aspettare.

Non si può stare a guardare la gente morire in mare, rinchiusa in galere amministrative o deportata a forza.

Non si può vedere la guerra ai poveri nei quartieri, nei campi, nelle "villette".

Noi non stiamo a guardare l'evoluzione dello sfruttamento dell'uomo e della natura, né nei laboratori universitari né fuori, l'estrazione di valore in ogni luogo, in ogni essere vivente.

Non stiamo a guardare muri e confini che si alzano, militari, armamenti e guerre finanziate dai governi, la polizia che spara e mutila la folla.

Non stiamo a guardare lo sfratto da una casa di periferia, come non stiamo a guardare il disastro ecologico e la minaccia nucleare – civile, militare, che importa? – che incombe sul mondo.

Non si può aspettare, perché non fare è lasciar fare.

★ PERCHÈ QUESTE CARTOLINE

Si tratta di un'iniziativa di solidarietà – promossa dalle riviste Malamente, Nunatak e NurKuntra – in sostegno di tredici anarchici e anarchiche arrestate perché amano (parecchio!) la libertà e per difendere quella di tutti/e noi che siamo fuori ma comunque prigionieri di un presente autoritario e becero che deve finire.

Ringraziamo Aladin, Marco Bailone, Emma Bignami, Blu, Samuele Canestrari, Prenzy e Zerocalcare che hanno realizzato i disegni.

Invitiamo i nostri lettori e le nostre lettrici a fare un semplice gesto di solidarietà inviando una o più cartoline a uno o più indirizzi dove Agnese, Antonio, Beppe, Giulio, Nicco, Nico, Poza, Rupert, Silvia e Stecco sono detenuti (Sasha si trova ai domiciliari; Larry e Giada sono stati scarcerati). Gli indirizzi sono da considerarsi provvisori, sia perché speriamo che qualcuno/a nel frattempo riesca a uscire, sia perché sono sempre possibili trasferimenti carcerari. Prima di spedire le cartoline vi invitiamo quindi a informarvi su eventuali aggiornamenti contattando le redazioni delle riviste (o controllando la pagina <http://malamente.info/approfondimenti/scorci-di-liberta>).

6

Oppure, se volete, indirizzate le cartoline ad altri/e detenuti/e.

Facciamo sentire loro che non sono soli/e: mandiamo un abbraccio, un saluto, un incoraggiamento. In attesa di ritrovarli/e qua fuori al nostro fianco.

★ RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI

Giovedì 7 febbraio 2019 viene sgomberato l'Asilo occupato a Torino e imbastita l'ennesima operazione repressiva, denominata "Scintilla". Alcuni compagni e compagne si barricano sul tetto e resistono assediati per molte ore, mentre la polizia militarizza l'intero quartiere. L'accusa di associazione sovversiva partorisce sei ordinanze di custodia cautelare in carcere e un gran numero di denunce, colpendo compagni e compagne che da sempre si battono contro le prigionie per chi è senza documenti (prima CIE e CPT ora CPR), denunciando le complicità di chi collabora con quell'inferno senza fine che viene definito "accoglienza".

Due giorni dopo migliaia di persone scendono in piazza contro gli arresti e per manifestare la propria solidarietà. Un po' di parapiglia è il minimo che ci si possa aspettare: dodici vengono fermati (e poi rilasciati con foglio di via dalla città o obbligo di firma). I toni forcaioli a cui siamo da tempo abituati fanno un salto di qualità: al logoro ritornello "la pacchia è finita" del ministro dell'interno si uniscono le dichiarazioni del questore di Torino che considera "prigionieri" gli arrestati durante il corteo di solidarietà, mentre un insulso consigliere leghista invoca contro i manifestanti "un po' di Diaz", si augura cioè che siano picchiati a sangue, torturati e sequestrati dalla Stato come avvenuto nella famigerata scuola Diaz a Genova 2001.

Neanche due settimane più tardi, di nuovo, i campanelli che suonano all'alba. È l'operazione "Renata", questa volta tra Trento e Rovereto, dove altri sette anarchici e anarchiche vengono arrestati, accusati di essersi dati troppo da fare nella lotta contro l'industria delle guerre e delle frontiere. La

sfilza di reati contestati – anche stavolta viene evocata l’“associazione sovversiva con finalità di terrorismo” – prevedono pene decennali e reclusione preventiva in attesa di processo. Attesa che può durare lungo tempo e che ora molti stanno scontando, lontani dalle loro città, nelle spietate carceri ad alta sicurezza italiane.

★ **INDIRIZZI PROVVISORI (AGGIORNATI APRILE 2019)**

Nicola Briganti, Giuseppe De Salvatore, Andrea Parolari, Antonio Rizzo
Via Arginone 327,
44122 Ferrara

Silvia Ruggeri, Agnese Trentin
Via Amiternina, 3 - Località Costarelle di Preturo
67100 L'Aquila

Roberto Bottamedi, Luca Dolce, Giulio Berdusco
Via Paluzza, 77
33028 Tolmezzo (UD)

1887. MALAMENTE, MALE, MALTRATTARE, TRATTAR MALE. — *Male*, semplicemente opposto a bene: *malamente*, in cattivo modo o maniera: ho fatto una cosa male, vuol dire che non è riuscita come si voleva, che è riuscita difettosa o mancante; ho fatto una cosa malamente, vale: non l'ho fatta secondo le regole, i principii; ho sbagliato nel farla: male, dirà dunque il risultato; malamente, il metodo, il processo. Molti fan malamente il bene, e son quelli che non lo fanno di cuore veramente, o con bastante giudizio: molti altri riescono invece a far bene lo stesso male, e sono gl'ipocriti consumati, i più astuti e provetti malfattori. *Maltrattare* è sovente in parole; *trattar male*, sempre co' fatti: il padrone maltratta un domestico se non ubbidisce esattamente, se puntualmente non segue gli ordini che gli dà: lo tratta male, se non gli dà vitto, vestito, alloggio, salario sufficiente: peggio se lo malmena o percuote.

Ogni numero della rivista è scaricabile gratuitamente in pdf dal sito

www.malamente.info

dal momento della pubblicazione cartacea del numero successivo

1 copia: 3 euro

da 3 copie in poi: 2 euro

abbonamento (sostenitore) 4 numeri: 15 euro

spedizioni a nostro carico

Per abbonamenti, richieste di copie, proposte di articoli, segnalazioni e suggerimenti:

malamente@autistici.org

MALA



MENTE

in questo numero:

VAGLI A SPIEGARE CHE È PRIMAVERA	1
SCORCI DI LIBERTÀ	4
IL VIAGGIO DI GIDEON	8
AUTO-RICOSTRUZIONE NEL CRATERE. COME TORNARE AD ABITARE I TERRITORI COLPITI DAL SISMA	22
INSEGNARE AL MONDO. LA SCUOLA "INTERNAZIONALE" DEGLI ARCHI DI ANCONA	32
(NON) SONO SOLO PAROLE	41
ASSOCIAZIONE DOMOMIA: TRASFORMARE LA CARITÀ IN APPROPRIAZIONE E RIDISTRIBUZIONE	51
STORIE PER AFFRONTARE IL PRESENTE COMITATO ABITANTI GIAMBELLINO-LORENTEGGIO	60
MACERATA FELTRIA, 1947 QUELLA VOLTA CHE I CONTADINI SEQUESTRARONO I PADRONI	73
MASTODON AUTOGESTIONE DIGITALE AL TEMPO DEI SOCIAL MEDIA	88
LA GUERRA CONTRO IL TERRITORIO	97
RECENSIONI: ETERNAMENTE STRANIERO & NON L'HO LETTO MA MI HANNO DETTO CHE...	105
